



Consolato Generale dell'India, Milano

INDIA NEWS

Gennaio 2012 – N° 41



Editoriale

In questo numero di **INDIA NEWS** vi presentiamo le ultime novità del settore del lusso.

S.K.Verma
Console Generale

Se siete interessati a contattare direttamente la sezione commerciale del Consolato Generale dell'India a Milano potete telefonare allo:

02-8057691 (estensione 208)

Il Consolato Generale dell'India a Milano ha inaugurato il suo nuovo sito.

Navigando tra le pagine web potrete trovare tutti gli ultimi aggiornamenti sullo stato dell'economia indiana, consultare gli archivi di India News e leggere le ultime novità provenienti dall'India.

Vi invitiamo a visitare il sito: www.cgimilan.in

Economia in Pillole

- Nel 2011, le società di private equity hanno fatto, in India, investimenti per US\$ 10,11 miliardi, portando il totale degli investimenti, negli ultimi 5 anni a US\$ 47 miliardi. [Financial Express]
- In Novembre 2011, la produzione industriale è cresciuta del 5,9%, grazie ai positivi risultati registrati dal settore manifatturiero. [India Times- Economic Times]
- In Novembre 2011, gli investimenti stranieri diretti in India hanno raggiunto i US\$ 2,53 miliardi, registrando un aumento del 56%. [India Times- Economic Times]

Notizie

Hotel di lusso puntano all'India

Starwood, Jumeirah, Mandarin Oriental, Lebuva e MGM sono tra le principali catene alberghiere di lusso che hanno in programma di fare il loro ingresso sul mercato indiano nei prossimi 2 anni.

Circa 20 società di alberghi di lusso ed extra-lusso, da tutto il mondo, hanno in progetto di aprire in India nel prossimo futuro. Gli analisti del settore hanno sottolineato come questa nuova tendenza sia legata alla nuova visione dell'India come una delle principali destinazioni di lusso a livello mondiale nei prossimi 5-10 anni.

La catena statunitense Starwood, ad esempio, ha già individuato il luogo adatto per aprire uno dei suoi alberghi del brand St. Regis. La località prescelta sembra essere Noida e il progetto consisterebbe in un albergo di super-lusso, con 200 stanze, pronto per il 2015. E' prevista, inoltre, l'apertura di altre 2 strutture alberghiere a Mumbai e Goa.

Deepak Ohri, CEO di Lebuva, società thailandese, ha annunciato che la sua catena alberghiera ha intenzione di aprire una struttura in India, perchè questo Paese, per il 2020, diventerà una delle mete preferite del turismo di lusso. Anche la catena MGM ha già individuato, presso la zona dell'aeroporto di New Delhi, il luogo adatto per aprire la propria struttura.

Secondo degli studi di settore, i turisti stranieri preferiscono prenotare presso strutture appartenenti a catene internazionali conosciute, piuttosto che presso alberghi di proprietà di catene indiane. Nonsolo, ma per evitare le problematiche di tipo burocratico e velocizzare le procedure, le catene alberghiere internazionali tendono a preferire acquistare immobili già esistenti, piuttosto che costruire da zero.

Business Standard

Accordo Fiat India-Maruti

Fiat India Automobiles Ltd. prevede di concludere a breve le discussioni con Maruti Suzuki India per la fornitura di motori diesel per auto, con un accordo che consentirà alla divisione indiana di Suzuki Motor ridurre il periodo di attesa per il modello Swift.

"Ogni decisione commerciale da parte della joint venture sarà presa dal consiglio nella sua insieme", ha precisato alla Dow Jones Newswires Rajeev Kapoor, presidente e amministratore delegato di Fiat India. "In questa maniera, non si pone alcun problema di eventuali obiezioni da parte di Tata Motors", ha replicato il top-manager in merito alla possibile opposizione della casa indiana alla fornitura di motori diesel ad una casa automobilistica concorrente.

Fiat India, joint venture paritetica tra Fiat e Tata Motors, è in grado di produrre fino a 300.000 motori diesel e benzina all'anno nel suo stabilimento nella città occidentale indiana di Ranjangaon.

Fiat India fornisce motori diesel anche a Tata Motors per la compatta Indica Vista e la berlina Indigo, mentre Fiat utilizza lo stesso motore sulla sua Grande Punto e la berlina Linea.

Attualmente Maruti acquista tutti i suoi motori diesel, realizzati peraltro con tecnologia Fiat, da Suzuki Powertrain Ltd, una joint venture fra Maruti e Suzuki. Kapoor ha precisato che la quantità di motori che potrebbe essere fornita dipende dalle richieste di Maruti.

Enrico Atanasio, vice presidente senior per le operazioni commerciali di Fiat India, ha poi rivelato che l'azienda prevede di introdurre nuovi modelli nella prima metà di quest'anno. "Avremo un piano prodotti che comprende più di un nuovo modello nel segmento delle piccole e medie", ha precisato Atanasio.

Milano Finanza

Boom del mercato indiano degli apparecchi elettronici ad uso medico

Secondo uno studio di FICCI-Deloitte, il mercato indiano degli apparecchi elettronici ad uso medico, per il 2020, raggiungerà i US\$ 6,4 miliardi, registrando una crescita annuale del 19%.

Il settore include tutte quelle apparecchiature mediche che richiedono, per il loro funzionamento, di energia esterna, come ad esempio, strumenti per la diagnostica, macchinari per la rianimazione, impianti ad uso ospedaliero.

Vi sono diversi fattori che contribuiscono alla crescita di questo settore: macroeconomici, industriali, espansione dei servizi medici a città più piccole e a zone rurali, aumento del reddito pro-capite e quindi maggiori richieste di prestazioni mediche.

Financial Express

Joint Venture tra Fila e RR Group

Fila - fabbrica italiana lapis ed affini - e il gruppo indiano RR group hanno annunciato la firma di un accordo di joint venture attraverso l'acquisizione, da parte di Fila, di una partecipazione del 18,5% nel capitale sociale di Writefine products private limited («Wfpl») con l'opzione per accrescere la propria partecipazione al 50%.

Grazie a questa operazione il gruppo Fila consolida la propria presenza internazionale e continua l'implementazione della propria strategia di crescita globale basata su acquisizioni e partnership.

Con questa operazione - sottolinea ancora il comunicato - Fila diventa il primo produttore al mondo di matite di legno, infatti l'India, con una popolazione di oltre un miliardo di persone, composta in larga misura da bambini e giovani, offre uno straordinario bacino di consumatori e di utenti. «Questo accordo consente a Fila di entrare in uno tra i principali mercati emergenti ad alta crescita al mondo, facendo leva sull'esperienza ed il know-how di RR Group nel mercato indiano» afferma Massimo Candela, chief executive officer di Fila. «Inoltre, attraverso Wfpl, il gruppo sarà in grado di distribuire prodotti con il miglior rapporto qualità/prezzo, grazie anche ad una strategia commerciale che ha permesso al gruppo di diventare leader nei prodotti di marca per la cancelleria».

Nel 2011 il gruppo di Pero, in provincia di Milano, guidato dalla famiglia Candela, ha incrementato le proprie vendite generando un Ebitda pre-closing stimato superiore a 30 milioni di euro.

Il Tempo

Bollywood privilegia l'Italia

La cinematografia indiana privilegia l'Italia - a giudicare dalle locations indiane utilizzate per le produzioni bollywoodiane dei film più noti - e tutti gli enti del turismo stranieri individuano in Bollywood uno strumento ideale per la promozione turistica.

Dopo i primi interventi (si citano quello a favore del film dedicato all'Italia, "Baachna Ae Aseeno" del noto produttore Yash Chopra o subito dopo gli altri due per la produzione "Kambhakhth Isqh" e "Housefull" a firma di Sajid Nadiadwala), l'Ufficio ENIT di Mumbai, ha intensificato i rapporti con personaggi chiave dell'industria cinematografica che svolgono un ruolo importante nella vita di milioni di indiani. Ha realizzato fin da subito progetti di co-marketing, in sinergia con gli enti locali interessati (Vicenza e Regione Puglia) con i più importanti Tour Operator indiani del calibro di Kuoni e Cox & Kings in occasione dell'uscita nelle sale indiane dei film girati in Italia. Le pubblicità hanno potuto utilizzare le immagini dei più famosi attori, raccogliendo un enorme successo, senza alcun costo aggiuntivo e di valore difficilmente quantificabile.

Significativa è stata la partecipazione di ENIT alla 10ª edizione dell'International Indian Film Academy Awards 2009 (IIFA), - un mix di glamour, seminari e fashion show, programmi artistici e cerimonia finale di premiazione - una strategia di marketing e di promozione finalizzata a raggiungere il consumatore indiano attraverso uno degli strumenti più attuali ed amati, il cinema, oltre a motivare la produzione di film in Italia, considerata la grande capacità di attrattiva del nostro Paese di generare flussi turistici indiretti verso le locations straniere.

Asca

Quarto monomarca indiano per Gas

Sceglie la seconda capitale della moda indiana, Ludhiana, il brand italiano di sportswear Gas che apre nella città un monomarca di 90 mq al piano terra del MBD Mall di Ferozepur Road, la Mecca dello shopping locale. La nuova apertura va ad aggiungersi agli store di Delhi, Mumbai e Ahmedabad's, e ai 16 corners e 3 shop-in-shop distribuiti nelle principali aree commerciali del Paese.

“Il senso della moda dei consumatori indiani che mixa oriente e occidente, tradizione e innovazione in un modo sempre unico e personale – ha affermato Claudio Grotto, fondatore e presidente di GAS, in occasione della nuova apertura – è un’opportunità imperdibile per un brand come Gas che, con il suo stile essenziale, contemporaneo e sensuale e l’alta qualità dei suoi prodotti, si rivolge in tutto il mondo a consumatori consapevoli e cosmopoliti alla ricerca del meglio della moda internazionale.”

Lo sviluppo retail dell’azienda di Chiuppano (VI) non si ferma qui, entro i prossimi 3 anni infatti Gas prevede di aprire in India altri dodici store.

Pambianco News

Stranieri autorizzati ad investire direttamente in equities.

Il Governo indiano ha annunciato che le persone fisiche straniere, i fondi pensione stranieri e i trust stranieri possono investire direttamente nel mercato indiano degli equities, già a partire dal 15 Gennaio 2012. Tali investitori saranno chiamati “ Qualified Foreign Investors”.

Il Ministero delle Finanze ha sottolineato come tale novità abbia come scopo quello di ampliare la tipologia di investitori, attrarre più fondi stranieri, ridurre la volatilità del mercato ed aumentare il mercato indiano dei capitali.

Prima del 15 Gennaio, solo gli investitori stranieri istituzionali e gli stranieri, attraverso sotto-conti registrati presso investitori stranieri istituzionali, potevano investire nel mercato degli equities, adesso questa tendenza cambierà.

Gli investimenti saranno limitati solo agli stranieri cittadini di paesi che hanno aderito al Financial Action Task Force e sono firmatari dei trattati internazionali sugli strumenti finanziari e il memorandum d’intesa della International Organization of Securities Commissions. Investitori di più di 80 paesi potranno cominciare ad investire in India.

I “Qualified Foreign Investors” avranno dei limiti diversi rispetto agli investitori stranieri istituzionali e gli indiani non residenti, potranno detenere fino al 5% di “paid-up equities” della società e tutti i “Qualified Foreign Investors” insieme, non potranno detenere più del 10% della società.

Hindu Business Line

Salone dell'Auto in India: grande successo

Il Salone dell'Auto, tenutosi a New Delhi, dal 7 all'11 Gennaio 2012, ha registrato un forte dinamismo da parte delle case automobilistiche più importanti del mondo, presenti in massa all'evento con nuovi veicoli da svelare al mercato con l'obiettivo di invertire il rallentamento della domanda nel Paese e compensare la debolezza in Occidente. Se due anni fa la manifestazione è stata dominata dalla presentazione di auto di piccole dimensioni, quest'anno l'attenzione è stata monopolizzata dalle berline e dai Suv svelati da case come Hyundai, Suzuki, Toyota, General Motors e Jaguar Land Rover, che hanno alzato i veli su 50 nuove autovetture.

Hyundai Motor ha per esempio presentato la berlina Sonata e in anteprima mondiale il concept del veicolo multi-funzione Hexa, mentre Suzuki Motor ha alzato i veli sul concept del Suv compatto Alfa XA e svelerà domani l'Ertiga. Nissan Motor ha invece ufficializzato il veicolo multi-funzione Evalia, mentre General Motors ha presentato la nuova versione della Chevrolet Captiva e del Suv Tavera, la cui commercializzazione in India partirà nell'ultima parte dell'anno. Mahindra & Mahindra ha annunciato l'intenzione di avviare le vendite dei Suv Rexton e Korando C della controllata sudcoreana Ssangyong Motor, rispettivamente entro la fine dell'anno e nel 2013. Audi porterà poi al debutto sul mercato il Suv Q3 per completare la gamma in un segmento già occupato con Q5 e Q7, mentre la Mercedes-Benz del gruppo Daimler ha presentato il nuovo Suv Classe M e Bmw ha lanciato la berlina M5 in attesa di avviare le vendite nel Paese della gamma Mini. Ford ha quindi svelato il Suv EcoSport che sarà prodotto in India a partire dalla seconda metà dell'anno, Toyota ha lanciato nuove versioni dei Suv Fortuner e Innova e la casa automobilistica francese Psa Peugeot-Citroen ha annunciato nel corso della manifestazione la possibilità di avviare le vendite in India in anticipo rispetto ai programmi, ossia prima del 2014, importando la berlina 508 e la sportiva RCZ.

Le nuove offerte sono l'ennesima dimostrazione dell'attenzione rivolta dalle case automobilistiche globali ai Paesi emergenti come Cina, India, Russia e Brasile, considerati ormai mercati chiave in crescita rispetto a Europa e Stati Uniti. Inoltre, riflettono anche la fiducia che le società, anche quelle locali, hanno ancora nel mercato automobilistico indiano, fino all'anno scorso caratterizzato da una delle maggiori crescite al mondo ma colpito recentemente da una serie di aumenti dei tassi di interesse e dal rincaro del carburante. Le vendite di auto in India sono cresciute per la prima volta in cinque mesi a novembre, ma è improbabile che il recupero salvi il settore da una flessione prevista tra il 2 e il 4% per l'intero esercizio fiscale al 31 marzo. "Le nostre vendite nel corrente esercizio fiscale saranno sicuramente inferiori rispetto allo scorso esercizio. E' difficile prevedere di quanto, visto che abbiamo ancora tre mesi davanti da affrontare", ha per esempio affermato l'ad di Maruti Suzuki, Shinzo Nakanishi, aggiungendo che "il 2011 ha visto diversi vincoli nei prezzi del carburante e nei tassi di interesse elevati. Ma siamo ancora ottimisti sul potenziale di lungo termine in India e prevediamo che il rallentamento sia solo temporaneo".

Anche i produttori di due ruote hanno lanciato nuovi modelli e piani di espansione per l'India con l'obiettivo di attrarre sempre più clienti nel secondo maggior mercato motociclistico al mondo. Le aziende locali e globali stanno introducendo nuovi veicoli e aumentando la produzione in India per soddisfare la crescente domanda di moto e scooter a basso costo e di miglior progettazione, specialmente tra i giovani studenti e i professionisti. Honda Motorcycle e Scooter India Ltd ha per esempio lanciato nuovi

modelli e nuove versioni per affermarsi sul mercato indiano dopo la conclusione della joint venture di lunga data con Hero Group. Tra i nuovi modelli presentati figurano lo scooter da 110 centimetri cubici di cilindrata Yuga Dream e la moto CBR150, che saranno venduti già nel corso del 2012. Suzuki Motorcycles India, divisione di Suzuki Motor, ha lanciato la moto Hayate nel segmento dei 110 cc e ha aggiunto alla gamma lo scooter da 125 cc Swish, mentre Yamaha Motor ha introdotto lo scooter Ray, le cui vendite inizieranno entro la fine dell'anno. "Il segmento scooter indiano sta crescendo enormemente e vediamo un grande potenziale in questo settore", ha affermato Hiroyuki Suzuki, amministratore delegato di Yamaha Motor India.

Le aziende giapponesi stanno aumentando in modo significativo gli investimenti per sostenere le proprie attività in India. Honda investirà 188 milioni di dollari per aumentare la capacità produttiva a 4 milioni di unità nel 2014 dagli attuali 2,2 milioni di unità, mentre Yamaha spenderà 8 miliardi di rupie e Suzuki 1 miliardo per ampliare la capacità del 50% a 540.000 unità entro la fine del 2013. La maggior parte dei produttori di due ruote sta concentrando il lancio di prodotti nel segmento dei veicoli tra 100 e 125 centimetri cubici, ma anche le società di fascia alta, come Harley-Davidson e Triumph Motorcycles, stanno ampliando le proprie attività per soddisfare la domanda di due ruote più costose da parte degli indiani più giovani e più benestanti. Harley Davidson assemblerà presso il suo stabilimento nel nord dell'India più di due moto appartenenti alla gamma Dyna utilizzando kit completamente smontati importati dagli Usa. La società statunitense assembla al momento tre moto della gamma Sportster. Anche la britannica Triumph Motorcycles ha fatto il suo ingresso sul mercato indiano con il lancio di sette modelli, dei quali il più economico avrà un prezzo di 500 mila rupie, quasi 10 volte più di un modello del segmento 100cc-125cc.

Milano Finanza

Piaggio: Vespa 125 cc in arrivo in India

La filiale indiana di Piaggio avvierà le vendite in India della gamma Vespa a partire da marzo, iniziando con il modello da 125 centimetri cubici.

Ravi Chopra, presidente e direttore generale di Piaggio Vehicles Pvt. Ltd., ha spiegato ai giornalisti in occasione del Salone dell'Auto di Nuova Delhi che la produzione degli scooter avrà inizio nel mese di aprile presso lo stabilimento di Baramati.

L'avvio della produzione rappresenta la prima operazione intrapresa da Piaggio nel segmento degli scooter in India senza un partner locale. Oltre quaranta anni fa, Piaggio ha siglato un accordo di licenza per la produzione della Vespa con Bajaj Auto, concluso nel 1971. Nel 1983 Piaggio ha avviato una collaborazione con LML Motors per produrre e vendere scooter in India, terminata nel 1999, quando la società indiana ha acquisito la partecipazione di Piaggio nella società congiunta.

Lo stabilimento di Baramati avrà una capacità annuale di 150.000 scooter, che l'azienda prevede di raddoppiare entro la metà del 2013.

Piaggio opera in India attraverso la controllata Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. dal 1999 e attualmente vende veicoli commerciali leggeri e veicoli a tre ruote in India. In particolare nel segmento indiano delle tre ruote è leader assoluto con oltre 200 mila veicoli venduti all'anno.

Milano Finanza

Valute

	<i>Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)</i>
<i>Euro</i>	0.015456
<i>US Dollar</i>	0.019823

Aggiornato al 18 Gennaio 2012

Eventi

In India

Fiere

Energy Tech-Enviro Tech

New Delhi, 10-12 Febbraio 2012

Fiera internazionale dedicata alle energie rinnovabili e non.

www.indiatradefair.com

Aahar International Food Fair

New Delhi, 10-14 Marzo 2012

Fiera dedicata ai prodotti alimentari e alla trasformazione alimentare.

www.indiatradefair.com

Contatti

Consolato Indiano in Italia:

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
10023 Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@: itpo@itpofrankfurt.com
www.indiatradefair.com

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com